

Smog e ticket unico dopo il successo altri incentivi al bus

- > Lavolta: "Pensiamo a un biglietto senza frontiere"
- > Nel futuro carte di credito e borsellino dei trasporti

Il successo del biglietto "antismog", che consentiva di viaggiare sui mezzi pubblici con 1,50 euro per tutto il giorno, spinge il Comune a trovare nuovi incentivi all'utilizzo di tram e bus. L'assessore all'Ambiente Lavolta spinge per un biglietto unico sovracomunale, che abbatta le frontiere tra Torino e la cintura. Il suo collega con deleghe ai Trasporti Lubatti punta su sistemi di pagamento contactless, "tariffe dinamiche" che permettano di saldare a fine mese in base ai prezzi più vantaggiosi e a un "credito trasporti" per usare qualsiasi mezzo, car sharing compreso. Perché non abbattere il costo dei bus con una tassa? Il vicepresidente del Piemonte Reschigna dice no: «Sarebbe bello, ma gli ostacoli sono troppi».

PAROLA E STRIPPOLI
ALLE PAGINE II E III

Biglietto unico, il boom spalanca la strada agli incentivi per i bus

Lavolta: "L'idea è quella del ticket senza frontiere"
Lubatti: "Tariffe elastiche con la carta di credito"

STEFANO PAROLA

IL BIGLIETTO "antismog" ha funzionato, però rimarrà nel cassetto. «Al momento non è in programma un'ulteriore iniziativa. In ogni caso, sarà il tavolo tra Torino e i Comuni della cintura a decidere se replicarlo», spiega l'assessore comunale all'Ambiente, Enzo Lavolta. Eppure l'esperimento ha funzionato: per nove giorni, da Santo Stefano a domenica, si poteva viaggiare per tutto il giorno con un biglietto semplice da 1,50 euro e i passeggeri di bus, tram e metrò sono aumentati del 15-20%. Segno che esiste un bacino di torinesi che potrebbe convincersi a utilizzare di più i mezzi pubblici, se costassero meno.

Da Gtt spiegano però che istituire un giornaliero da 1,50 euro (contro i 5 euro attuali) è utopia: «Significherebbe stravolgere l'attuale sistema tariffario, bisognerebbe ricalcolare tutti gli abbonamenti». Il tagliando "antismog" di questi giorni, dunque, non è destinato a diventare realtà, come invece auspicano in molti in questi giorni di dibattiti sui social network. Dal Gruppo tori-

nese trasporti, però, fanno anche notare che già oggi ci sono modi per spostarsi tutto il giorno pagando 1,50 euro, o anche meno. L'abbonamento annuale costa 310 euro e se si ipotizza una media di 220 giorni di utilizzo significa spendere 1,40 euro al giorno. Con la tessera annuale per studenti il prezzo scende a 90 cent al giorno. Ma anche con un semplice "15 corse" ogni viaggio costa 1,17 euro, anziché 1,50.

Insomma, i modi per risparmiare esistono già, dunque per aumentare gli utenti del trasporto pubblico serve altro. Lavolta ha rilanciato l'idea di un biglietto che abbatta le barriere tra tracciati urbani e suburbani. Oggi esiste già e costa 1,70 euro, così come ci sono i "5 corse" e i "15 corse" che non fanno differenza tra le aree e che già ora sono più venduti dei biglietti singoli "urbano+suburbano". L'idea è però di creare un tagliando unico sovracomunale: «I tempi sono maturi, occorre dare l'immagine di un trasporto pubblico locale omogeneo», dice Lavolta. Se ne parlerà nelle prossime riunioni della Città metropolitana. Le possibilità che si realizzino sono alte, perché sono già molti i sindaci della cintura che apprezza-

Gtt: un giornaliero a 1,50 euro è un'utopia
bisogna rivedere tutti gli abbonamenti

no l'iniziativa, come Moncalieri, Grugliasco, Collegno.

Un biglietto di questo tipo dovrebbe disincentivare l'utilizzo dell'auto dalla cintura a Torino, facendo così diminuire lo smog. Ma la strada maestra per aumentare l'utilizzo dei mezzi pubblici passa soprattutto attraverso un miglioramento del servizio.

Il Comune sta lavorando a due mosse. La prima è la "tariffa dinamica" e ruota attorno alla tecnologia contactless, che consentirà di pagare i mezzi pubblici con la carta di credito. In questo mese Gtt emetterà un bando per individuare un partner finanziario e, spiega l'assessore ai Trasporti Claudio Lubatti, «inizieremo la sperimentazione sul metrò nella seconda metà dell'anno». Poi la tecnologia verrà migliorata: «I cittadini - racconta Lubatti - useranno la carta di credito e a fine mese il sistema scalerà l'importo dovuto assegnando la tariffa più vantaggiosa: quella dei biglietti singoli se i viaggi sono pochi, quella dei mensili se sono molti e così via».

L'altra innovazione si chiama "credito trasporti": «Sarà possibile avere un borsellino elettronico con cui pagare qualsiasi trasporto, che sia il metrò, il bike sharing, il car sharing e così via. Si tratta di integrare sistemi che già ora si parlano. Possiamo farcela nel 2017».

I NUMERI

I numeri di Gtt

Nel 2014

I BIGLIETTI VENDUTI

15 milioni

biglietti urbani (1,50 euro)

1,45 milioni

biglietti urbano + suburbano (1,70 euro)

830 mila

carnet da 5 corse urbano + suburbano (6,50 euro)

650 mila

carnet da 15 corse urbano + suburbano (17,50 euro)



200 milioni
passeggeri all'anno



466,2 milioni
ricavi all'anno



2.395
conducenti



PIÙ PASSEGGERI
Il biglietto antismog da 1,50 euro per tutto il giorno ha portato un aumento di passeggeri del 15-20% sui mezzi pubblici torinesi

MEZZI PIÙ CARICHI
Tra Santo Stefano e domenica i bus hanno viaggiato con quote di carico tra il 70% e l'80%, circa 15-20 punti in più rispetto al solito

IL MOMENTO "CLOU"
L'apice dell'utilizzo dei mezzi pubblici è avvenuto tra il 29 e il 30 dicembre: sono stati 100 mila i passeggeri trasportati da Gtt

IL PARCO CIRCOLANTE



217
tram



58
vetture della metropolitana



1.202
bus



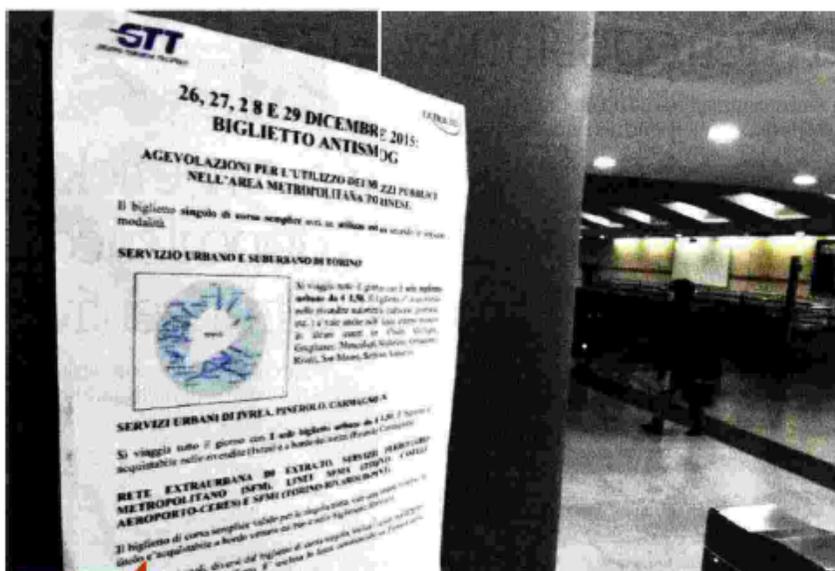
40
treni

LE MISURE

IL TICKET UNICO
Molti sindaci della cintura chiedono un biglietto unico "sovramunicipale". La Città metropolitana potrebbe vararlo a breve

LA TARIFFA DINAMICA
Grazie alla tecnologia contactless sarà possibile pagare i trasporti a fine mese, in base alla tariffa più vantaggiosa

IL CREDITO TRASPORTI
Forse già nel 2017, basterà un unico dispositivo per pagare tutti i trasporti, dai mezzi pubblici al car sharing



BIGLIETTO UNICO
La campagna del Comune per ridurre l'uso dell'auto e abbattere la concentrazione di sostanze inquinanti nell'aria. Allo studio formule simili per incentivare il mezzo pubblico